

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2017)

L'anno duemiladiciassette, il giorno di mercoledì ventidue del mese di febbraio, alle ore 17,25, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	6	MARZANO FLAVIA.....	<i>Assessora</i>
2	BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	7	MAZZILLO ANDREA.....	<i>Assessore</i>
3	BALDASSARRE LAURA.....	<i>Assessora</i>	8	MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
4	COLOMBAN MASSIMINO.....	<i>Assessore</i>	9	MELONI ADRIANO.....	<i>Assessore</i>
5	FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>	10	MONTANARI GIUSEPPINA.....	<i>Assessora</i>

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Colomban, Frongia, Marzano, Meleo e Montanari.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Dott.ssa Mariarosa Turchi.

(O M I S S I S)

A questo punto l'Assessora Montanari esce dall'Aula.

(O M I S S I S)

A questo punto l'Assessore Mazzillo entra nell'Aula.

(O M I S S I S)

A questo punto, sono le ore 19,00 la seduta viene sospesa.

Alla ripresa dei lavori, sono le ore 19,40, sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Frongia, Marzano, Mazzillo, Meleo.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 19**Integrazione della deliberazione della Giunta Capitolina n. 140 del
30 aprile 2015 recante "Linee guida per il riordino, in corso, del
patrimonio indisponibile in concessione".**

Premesso che con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 9 del 3 agosto 2016 sono state approvate le "Linee programmatiche" per il governo di Roma Capitale 2016-2021, nelle quali viene indicata, tra le azioni prioritarie, quella afferente la piena

utilizzazione del patrimonio immobiliare capitolino, parte del quale giace in stato di abbandono o sottoutilizzazione;

Che, di contro, occorre preservare tale patrimonio anche ai fini della valorizzazione delle iniziative socio-culturali svolte da Organismi senza fine di lucro di interesse pubblico in ausilio dell'Amministrazione, nell'ambito delle attività istituzionali di quest'ultima;

Che, con deliberazione della Giunta Capitolina n. 140 del 30 aprile 2015, è stato dato mandato ai competenti uffici di Roma Capitale "anche nelle more dell'adozione del nuovo Regolamento" di recuperare la disponibilità degli immobili attualmente utilizzati senza un titolo valido o i cui utilizzatori fossero risultati morosi;

Considerato che fra i soggetti utilizzatori del patrimonio immobiliare di cui trattasi, previsti ai punti 4 e 5 della citata deliberazione n. 140/2015, risultano coloro che svolgono effettive funzioni, attività e/o servizi d'interesse pubblico e che, pertanto, utilizzano il bene con modalità compatibili con la sua destinazione, nonché coloro (Enti, Organismi o Associazioni) che svolgono comprovate attività socialmente utili, di interesse cittadino o municipale, su delega o per conto di Roma Capitale ed Enti e Organizzazioni internazionali riconosciute dall'ONU;

Ritenuto che tali soggetti, pur mantenendo la propria operatività all'interno degli spazi loro affidati dall'Amministrazione, anche nell'intento di preservarne lo stato d'uso, debbano partecipare, come previsto dall'emanando regolamento, alle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione degli immobili, sulla base del riconoscimento dell'agevolazione/esenzione relativa al canone d'utilizzo, previo pagamento delle annualità progresso dovute e non pagate;

Considerato altresì che l'utilizzo di questi immobili per fini sociali e culturali da parte di Organismi senza fine di lucro risulta coerente con le suddette "Linee programmatiche" e con la normativa di settore, in particolare con quanto previsto dall'art. 48 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di immobili confiscati destinati a finalità sociali;

Che la prevista modulazione delle azioni di riordino, di cui alla citata deliberazione della Giunta Capitolina n. 140/2015, che considerava n. 5 livelli progressivi d'intervento non è stata attuata, in sede di prima applicazione, nelle forme ivi previste, atteso che, a seguito delle disposizioni impartite dalla Magistratura Contabile in ordine a circa n. 350 posizioni afferenti detti Organismi, l'Amministrazione ha proceduto, considerata l'intervenuta scadenza dei titoli legittimanti la permanenza delle Associazioni stesse negli immobili di cui trattasi, sia alla richiesta del corrispettivo d'uso calcolato al 100% del valore di mercato, sia alla riacquisizione, anche forzata, degli immobili stessi per la successiva riassegnazione attraverso le procedure ad evidenza pubblica;

Che, per effetto della conseguente attività amministrativa posta in essere dal Dipartimento Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione, gli organismi coinvolti (territoriali, di volontariato, culturali, sociali) hanno manifestato l'impossibilità di assicurare la prosecuzione delle funzioni di interesse pubblico svolte nonché serie preoccupazioni circa la propria sopravvivenza, soprattutto in relazione alla effettiva difficoltà di provvedere alla corresponsione del corrispettivo progresso;

Che, inoltre, gli immobili sgomberati e/o liberatisi reimmessi nel possesso dell'Amministrazione Capitolina, per poter essere nuovamente riassegnati devono, per norma e propedeuticamente, essere ricondotti alla corretta destinazione edilizia ed urbanistica conferente con la vigente normativa in materia, essere oggetto di stima, nonché "rispettare" i tempi delle procedure ad evidenza pubblica, non producendo, medio tempore, alcun reddito;

Che i tempi conseguenti al rispetto di tale procedura, non comprimibili, generano inevitabilmente anche rischi di occupazioni abusive, nonché numerosi contenziosi;

Che, pertanto, nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento sulle concessioni dei beni indisponibili, attualmente all'esame della Commissione Patrimonio, si rende necessario prevedere dei correttivi, come di seguito indicato, rispetto al patrimonio gestito in concessione, limitatamente ai cespiti utilizzati da Organismi senza fine di lucro e con valenza socio-culturale, che non possono limitarsi, per le ragioni suddette, alla sola fase, pur condivisibile, di repressione degli illeciti, ma devono individuare anche strumenti tecnico-amministrativi finalizzati a sviluppare opportunità e servizi ai cittadini nel campo socio-culturale;

Che al gennaio 2017 risultano programmati, ovvero da programmare n. 113 sgomberi di cui n. 73 Associazioni e n. 40 concernenti alloggi di servizio, fabbricati ed aree ad uso commerciale, alloggi e manufatti abusivi ed altri cespiti, i quali, evidentemente, non possono essere realizzati tutti contestualmente anche in ragione dell'effettiva sostenibilità organizzativa e funzionale degli interventi che, frequentemente, comportano rilevanti ricadute di rilievo sociale e di ordine pubblico;

Che, pertanto, in tale contesto operativo, si ritiene opportuno iniziare detti sgomberi con gli immobili gestiti da Organismi in regime di concessione, non ascrivibili ad aree di intervento aventi rilievo prevalentemente socio-culturale per proseguire con gli immobili in uso ad altri Organismi e con quelli che ospitano attività senza fine di lucro in ausilio all'Amministrazione nell'ambito delle attività istituzionali di quest'ultima;

Che, dunque, nel confermare la gradualità degli interventi previsti dal punto 1 al punto 5 della deliberazione della Giunta Capitolina n. 140 del 30 aprile 2015, si ritiene opportuno procedere gradualmente all'esecuzione degli sgomberi di cui sopra previa verifica da parte del Dipartimento Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione di concerto con le strutture interessate (Dipartimenti, Municipi, Gruppi di Polizia Locale) dell'effettiva, attuale e concreta sussistenza e permanenza, in capo ai soggetti utilizzatori, dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della natura delle attività concretamente svolte e della coerenza delle stesse con l'oggetto del titolo concessorio e con la persona fisica o giuridica del concessionario, fermo restando che l'eventuale successiva regolarizzazione avverrà in conformità all'emanando dettato regolamentare. Tale verifica avverrà anche attraverso specifici sopralluoghi;

Preso atto che in data 22 febbraio 2017, il Direttore del Dipartimento Patrimonio – Sviluppo e Valorizzazione ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: C. Palazzesi”;

Che in data 22 febbraio 2017 il Direttore del Dipartimento Patrimonio – Sviluppo e Valorizzazione ha attestato – ai sensi dell'art. 28, co. 1, lett. i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: C. Palazzesi;

Che in data 22 febbraio 2017 il Vice Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere di non rilevanza contabile in ordine alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Vice Ragioniere Generale

F.to: P. Colusso”;

Considerato che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97, co. 2, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione della Giunta Capitolina n. 140 del 30 aprile 2015,

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

per quanto espresso in premessa, e nel confermare la gradualità degli interventi previsti dal punto 1 al punto 5 della deliberazione della Giunta Capitolina n. 140 del 30 aprile 2015, concernente il riordino del patrimonio indisponibile in concessione:

- 1) di autorizzare il Dipartimento Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione a procedere prioritariamente con l'esecuzione degli sgomberi degli immobili gestiti da Organismi in regime di concessione, non ascrivibili ad aree di intervento aventi rilievo prevalentemente socio-culturale per proseguire con gli immobili in uso ad altri Organismi e con quelli che ospitano attività socio-culturali senza fine di lucro in ausilio all'Amministrazione nell'ambito delle attività istituzionali di quest'ultima. Ciò anche in ragione dell'effettiva sostenibilità organizzativa e funzionale degli interventi che, frequentemente, comportano rilevanti ricadute di rilievo sociale e di ordine pubblico;
- 2) di stabilire che, nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento sulle concessioni, l'esecuzione degli atti di riacquisizione degli immobili di cui al punto 1) avverrà previa verifica da parte del Dipartimento Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione di concerto con le strutture interessate (Dipartimenti, Municipi, Gruppi di Polizia Locale) dell'effettiva, attuale e concreta sussistenza e permanenza, in capo ai soggetti utilizzatori, dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della natura delle attività concretamente svolte e della coerenza delle stesse con l'oggetto del titolo concessorio e con la persona fisica o giuridica del concessionario, fermo restando che l'eventuale successiva regolarizzazione avverrà in conformità all'emanando dettato regolamentare. Tale verifica avverrà anche attraverso specifici sopralluoghi;
- 3) di dare impulso ad ogni azione finalizzata ad addivenire alla sottoposizione, in tempi brevi, all'Assemblea Capitolina della proposta di deliberazione concernente il Regolamento sulle concessioni del patrimonio demaniale e indisponibile.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

L.Bergamo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

M. Turchi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 28 febbraio 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 14 marzo 2017.

Li, 27 febbraio 2017

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to: M. D'Amanzo